

procedura, ha esagerato, violentato queste forme.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha dato a questo fatto una giustificazione, che non mi pare completamente lodevole, mi si permetta la parola un po' altezzosa. È vero che, per la confusione delle razze, delle religioni e delle varie nazionalità, spesso le norme rigide della procedura dei nostri tribunali consolari non possono servire. Ma è anche vero che presso quei popoli le formalità hanno un valore anche superiore che presso di noi.

Ora in questo caso le formalità sono state completamente violate. L'ordinanza del nostro tribunale lo ha riconosciuto e la parola dell'onorevole sottosegretario l'ha confermato.

Non ho altro da dire; mi auguro che questa sua dichiarazione possa avere qualche influenza in mezzo ai nostri funzionari e possa questo che egli ha detto servire in altre occasioni perchè quelle disposizioni precise siano, comunque verso cittadini nostri ed indigeni, rispettate.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Rondani al ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere se non creda più conveniente che il servizio postale della induttre Vallata del Ponzone sino a Croce-Mosso faccia capo alla nuova stazione di Pianceri-Mosso ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi ha facoltà di rispondere.

MORPURGO, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. L'attuale servizio di procacciato che si svolge tra Ponzone e la stazione ferroviaria di Valle inferiore Mosso in transito per Croce-Mosso stabilisce una comunicazione diretta tra Ponzone in Croce Mosso e il rispettivo capoluogo di circondario che è Biella. Ora il far convergere nella nuova stazione di Pianceri-Mosso, come l'onorevole Rondani desidererebbe, sulla ferrovia Grignasco-Coggiola, il servizio di procacciato, pregiudicherebbe non poco le comunicazioni col capoluogo del circondario, cioè Biella.

Premesso dunque che l'attuale servizio pedonale tra Ponzone e la stazione di Valle inferiore Mosso non può essere nè soppresso, nè ridotto, dovrebbe far luogo all'attuazione di un servizio mediante vetture, perchè la distanza da percorrere sarebbe di ben dodici chilometri.

Oggi non so esattamente quale spesa importerebbe codesto servizio da farsi me-

dante vetture. Ma prometto all'onorevole Rondani d'assumere informazioni, e se la maggiore spesa sarà giustificata dal miglioramento di servizio che egli desidera e sarà compatibile con le condizioni del momento del bilancio nostro, si provvederà nel senso desiderato dall'onorevole Rondani.

PRESIDENTE. L'onorevole Rondani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

RONDANI. Prendo atto della promessa che mi ha fatto l'onorevole sottosegretario di Stato.

Non credo che la spesa sorpasserebbe il limite cui egli ha accennato. Ad ogni modo è strano che l'attivazione della ferrovia Grignasco-Coggiola non abbia portato nessun vantaggio alla rapidità del servizio postale.

Spero che il Ministero delle poste studierà questa situazione e cercherà di organizzare il servizio, apportandovi migliorie in modo corrispondente alla rapidità delle comunicazioni ferroviarie.

Ad ogni modo prendo atto della promessa e confido che le difficoltà saranno superate.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Montù, al ministro dei lavori pubblici « per sapere quale attendibilità possa avere la notizia di una prossima conferenza in Roma fra i rappresentanti dei Governi italiano e francese circa le comunicazioni ferroviarie fra i due paesi, ed in caso affermativo, se tale conferenza avrà carattere politico oppure esclusivamente economico-ferroviario ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Non risulta, onorevole Montù, che vi siano trattative ufficiali per una conferenza franco-italiana da tenersi in Roma, relativa agli orari sulle linee ferroviarie comuni e ai servizi ferroviari in genere.

Si tratta forse di una comunicazione non ufficiale, relativa al desiderio di dar luogo a questa conferenza; ma questa comunicazione non ufficiale non ebbe fino ad ora un seguito.

Se seguito avrà e se qualche iniziativa verrà presa, come pare possa essere, dalla Francia, l'onorevole Montù può star certo che dal Ministero si corrisponderà all'iniziativa stessa, e si vedrà di dar luogo a questa conferenza che potrebbe portare benefici effetti al servizio ferroviario dei due paesi.